



Italia



Repubblica di San Marino



con la collaborazione:

“Automobile Club San Marino”

“Automotoclub Storico Sammarinese”



## 43° Raduno Nazionale “Le Matra nella terra del Titano”

### Repubblica di San Marino

03 - 04 Ottobre 2015

GRAZIE da parte di tutti noi Soci del “Matra Classic Club Italia” a:

Marcello Grandoni, sammarinese e coordinatore del raduno autunnale 2015

Sig.ra Lucilla (“Automobile Club San Marino” - “Automotoclub Storico Sammarinese”)

Sig. Paolo Donati (Direttore del “Centro Vacanze San Marino”)

GAPS (Gestione Autonoma Parcheggi Statali)



Era settembre del 2012 quando al nostro raduno di Pineto, in Abruzzo arrivo' per la prima volta **Marcello Grandoni** con la sua fiammante Murena 1600, arrivava da una bellissima terra, una terra molto vicina, una terra con una notevole cultura, storia ed autonomia, una piccola superficie all'interno del territorio italiano, la **Repubblica di San Marino**.

Fu da subito che Marcello si offrì per organizzarci un raduno nella sua terra e che tra l'altro mai visitata nei tanti anni di attività del **Matra Classic Club Italia** e come spesso accade dalle idee ci sia arriva ai fatti.....

Grazie ancora Marcello che ci farai trascorrere due giornate in questa famosa Repubblica, tra i tanti turisti che la affollano e che potranno ammirare le nostre Matra ma, anche due giorni dedicati al relax.

Testi tratti da “Wikipedia”

### **San Marino**

La Serenissima Repubblica di San Marino, spesso abbreviata in Repubblica di San Marino o semplicemente in San Marino, è uno Stato dell'Europa meridionale situato nel centro-nord della penisola italiana, al confine tra le regioni Emilia-Romagna (Provincia di Rimini) e Marche (Provincia di Pesaro e Urbino).

Ha un'estensione territoriale di 61,19 km<sup>2</sup> popolati da 32.821 abitanti.

È uno dei meno popolosi fra gli Stati membri del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite. La capitale è Città di San Marino. La lingua ufficiale è l'italiano. Gli abitanti sono chiamati sammarinesi.

A partire dal 2008 il centro storico della Città di San Marino e il monte Titano sono stati inseriti dall'UNESCO tra i patrimoni dell'umanità in quanto "testimonianza della continuità di una repubblica libera fin dal Medioevo".

### **Geografia**

San Marino è il terzo Stato più piccolo d'Europa ed è uno stato senza sbocco al mare. Il suo territorio ha la forma di un quadrilatero irregolare con rilievo prevalentemente collinare ad eccezione del monte Titano alto 850 m e costituito da una massiccia placca di calcari arenari risalenti al Miocene.

La Repubblica di San Marino comprende l'alta valle dell'Ausa, la parte sinistra dell'alta valle del Marano e quasi tutta la valle del rio San Marino, tributario del Marecchia.

## Clima

Secondo la Classificazione dei climi di Köppen il clima è di tipo temperato delle medie latitudini con mancanza di una stagione asciutta e con estate molto calda (**Cfa**). Con il sistema dei climogrammi di Walter e Lieth si mette in rilievo, invece, un periodo di subaridità estiva di due mesi (luglio e agosto), tipico dei climi submediterranei. Il clima è mite, con estati calde e inverni freschi, talora con abbondanti precipitazioni nevose. Le temperature in estate sono comprese in media tra 20 °C e 30 °C, con punte di 35 °C, in inverno tra -5 °C e +10 °C.

## Geografia politica

San Marino è un'enclave situata all'interno dell'Italia, compresa tra l'Emilia-Romagna (provincia di Rimini), a nord, a ovest, a est e a sud-est, e le Marche (provincia di Pesaro e Urbino), a sud-ovest.

## Castelli

La Repubblica di San Marino è suddivisa in nove amministrazioni locali chiamate castelli, ognuna delle quali porta il nome del proprio capoluogo; tali amministrazioni vengono rette da giunte di Castello.

I nove castelli di San Marino sono:

- **Città di San Marino** - capitale
- **Acquaviva**
- **Borgo Maggiore**
- **Chiesanuova**
- **Domagnano**
- **Faetano**
- **Fiorentino**
- **Montegiardino**
- **Serravalle**

Il centro più popoloso della Repubblica è Dogana, che non è un castello autonomo ma una curazia di Serravalle.

## Curazie

I nove castelli si suddividono in 43 curazie, corrispondenti alle frazioni italiane. Serravalle ne conta 8, Città di San Marino 7, Chiesanuova 7, Borgo Maggiore 6, Domagnano 5, Faetano 4, Fiorentino 3, Acquaviva 2 e Montegiardino 1.

## Storia

### Preistoria

La preistoria di San Marino abbraccia un periodo che va dal neolitico, infatti il più antico reperto è un'ascia-martello in pietra secondo le datazioni al radiocarbonio risalente al 5.000-4.000 a.C. ritrovata a San Giovanni sotto le Penne, curazia di Borgo Maggiore. All'età del bronzo (2.000 a.C.) risale un'ascia bronzea trovata a Casole, curazia di Città. Alla cultura villanoviana risalgono molti resti ritrovati in Repubblica, a Castellaro di Città sono state trovate urne cinerarie e resti di vasi di terracotta, purtroppo durante la costruzione della torre che ha dato nome alla curazia il vasellame venne gettato nel torrente Rio San Marino.

### Età antica e Alto Medioevo

L'indipendenza della Repubblica ha origini antichissime, tanto che San Marino è ritenuta la più antica repubblica del mondo ancora esistente. La tradizione fa risalire la sua fondazione al 3 settembre 301 d.C., quando San Marino, un tagliapietre dalmata dell'isola di Arbe fuggito dalle persecuzioni contro i cristiani dell'imperatore romano Diocleziano, stabilì una piccola comunità cristiana sul Monte Titano, il più alto dei sette colli su cui sorge la Repubblica. La proprietaria della zona, una ricca donna di Rimini donò il territorio del Monte Titano alla piccola comunità, che lo chiamò a memoria del fondatore "Terra di San Marino" che prima di morire, avrebbe secondo la leggenda pronunciato ai suoi seguaci la seguente frase:

“Vi lascio liberi da ambedue gli uomini”

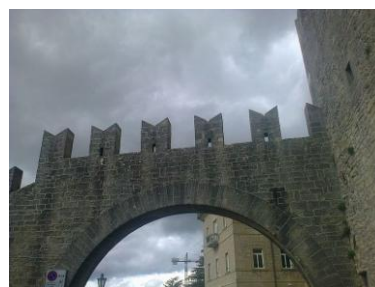
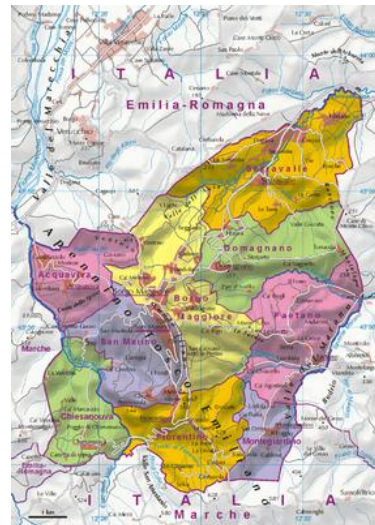
Ovvero liberi dall'Imperatore e dal Papa, sovrano dell'Impero l'uno, guida della chiesa l'altro.

Parole che sono il fondamento dell'indipendenza della Repubblica come testimoniato da un documento di un processo per la mancata riscossione dei tributi tenutosi nel 1296 (circa mille anni dopo la morte del Santo) presso il convento di Valle Sant'Anastasio:

« *Non pagano perché non hanno mai pagato. È stato il loro Santo a lasciarli liberi* »

« *Non dipendere da nessuno* »

In questo documento ritrovato a Sant'Igna (vicinissimo a San Leo) presso un convento francescano di Frati Minori, si attesta che San Marino è alla stregua di San Leo, Talamello e Maiolo, con la differenza che però nelle ultime tre





località comanda un signore che postula l'esenzione dai tributi come privilegio, mentre a San Marino invece è la comunità a rivendicare l'esenzione come un diritto; diritto che viene dal comandamento di San Marino.

### **Basso Medioevo e Rinascimento**

Lo Stato della Chiesa, ad opera del papa Nicola IV, riconobbe la repubblica nel 1291. Nel 1320 aderì ad essa il castello di Chiesanuova. Nel 1351, dopo che il vescovo di San Leo e del Montefeltro lo ebbe affrancato dai vincoli feudali, San Marino divenne un libero comune.

Il territorio rimase limitato al Monte Titano fino al 1463, quando la Repubblica entrò nella coalizione che sconfisse il signore di Rimini Sigismundo Pandolfo Malatesta. Come ricompensa, papa Pio II cedette a San Marino le città di Fiorentino, Montegiardino e Serravalle. Nello stesso anno, la città di Faetano chiese di essere annessa alla Repubblica. Successivamente, i confini dello Stato non hanno più subito modifiche.

A partire dall'anno 1000, l'autogoverno era affidato all'assemblea di tutti i capi famiglia, chiamata Arengo. L'Arengo deteneva tutti i poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, che prima invece erano nelle mani dell'abate feudatario. Tuttavia, la crescita delle dimensioni della comunità rendeva ingestibile un organo decisionale così ampio: così, nel XIII secolo vennero create assemblee politiche (il Consiglio dei LX e il Consiglio dei XII). Nel 1243 venne introdotta la figura dei capitani reggenti che svolgevano le funzioni di Capi di Stato, i primi di cui si abbia notizia (ma alcune fonti fanno credere che ce ne siano di precedenti) sono Oddone Scarito e Filippo da Sterpeto. Eletti dall'Arengo, gestivano il potere esecutivo e giudiziario. Le prime leggi risalgono al 1263. Nel Secolo XV venne creato il Consiglio Grande e Generale, composto da 60 membri dell'Arengo, al quale furono delegate alcune prerogative dell'assemblea. I nuovi organi istituzionali assorbirono progressivamente la maggior parte delle prerogative dell'Arengo. Quest'ultimo, pur non essendo mai ufficialmente abolito, svuotato dalle sue funzioni non venne più convocato a partire dal 1571.

### **Età moderna**

L'8 ottobre 1600 è stata promulgata la prima Costituzione scritta, le *Leges Statutae Sancti Marini*, alla base delle fonti del diritto sammarinese, assieme alla Legge elettorale degli anni trenta. In seguito si assiste a un processo di deterioramento delle istituzioni: il Consiglio Grande e Generale, svincolato da ogni forma di controllo, diviene strumento per la realizzazione degli interessi di un numero sempre più ristretto di famiglie patrizie. Il Consiglio infatti cessa di essere eletto dall'Arengo ma viene rinnovato tramite cooptazione. All'inizio del Secolo XVII viene stipulato un accordo di protezione con lo Stato della Chiesa.

L'indipendenza del piccolo Stato è stata messa in pericolo più volte: in tutta la sua storia, San Marino ha subito tre brevi occupazioni militari. Nel 1503 Cesare Borgia occupò la Repubblica per dieci mesi sino alla morte del padre, papa Alessandro VI. Successivamente, nel 1739, il tentativo di annessione allo Stato della Chiesa ad opera del cardinale Alberoni, fallito grazie all'intervento delle potenze dell'epoca, alla disobbedienza civile e alle proteste davanti a papa Clemente XII. L'ultima occupazione del Paese avvenne nel 1944 ad opera delle truppe tedesche e della Repubblica Sociale Italiana in ritirata e successivamente dagli Alleati, che lo occuparono per 3 mesi.

Lo Stato è stato riconosciuto dalla Francia di Napoleone nel 1797 e da altri Paesi europei al Congresso di Vienna del 1815. Lo stesso Napoleone, in segno di amicizia e fraternità ai cittadini della Repubblica, offrì ai sammarinesi di estendere i loro confini al mare. La proposta, con grande lungimiranza politica, fu gentilmente rifiutata e nella lettera di risposta il Reggente Antonio Onofri affermò che "la Repubblica di San Marino, contenta della sua piccolezza non ardisce accettare l'offerta generosa che le viene fatta, né entrare in viste di ambizioso ingrandimento che potrebbero col tempo compromettere la sua libertà"; ciò permise alla Repubblica di non essere assimilata ad alleato della Francia nel Congresso di Vienna.

### **L'Ottocento**

Durante il Risorgimento San Marino costituì un rifugio sicuro per molti dei personaggi che parteciparono ai moti di quegli anni, ai quali presero parte anche alcuni cittadini sammarinesi. Durante le vicende che hanno portato all'Unità d'Italia, San Marino assunse fortunatamente un ruolo fondamentale per Giuseppe Garibaldi che trovò rifugio sul Monte Titano quando, nel 1849, nel tentativo di raggiungere Venezia, si ritrovò circondato da quattro eserciti a Macerata Feltria.

Garibaldi chiese di transitare attraverso San Marino al Consiglio Grande e Generale. In un primo tempo la richiesta venne respinta; successivamente venne reiterata, ma Garibaldi senza aspettare risposta oltrepassò i confini con i millecinquecento uomini rimasti e presentò personalmente domanda di asilo. Uno dei capitani reggenti, Domenico Maria Belzoppi I - che era liberale e carbonaro e fu incarcerato in seguito ai moti di Rimini del 1845 - glielo concesse in cambio della garanzia dell'indipendenza e della difesa del piccolo Stato da scontri armati.

In seguito San Marino continuò a supportare i rifugiati e ad appoggiare le rivolte, pur in un clima di sospetto da parte dello Stato Pontificio e dell'Austria. I due Paesi progettarono un'occupazione armata per mettere in discussione la libertà della Repubblica. Grazie all'intervento della Francia di Napoleone III questo tentativo non ebbe esito.

Con l'Unità d'Italia vennero meno i pericoli di invasione da parte di Stati stranieri. Un "Trattato d'amicizia" firmato il 22 marzo 1862 e revisionato nel 1939 e nel 1971 garantisce l'indipendenza della Repubblica, il buon vicinato e favorisce le relazioni commerciali. Le revisioni hanno provveduto a stabilire un'unione doganale e un contributo annuale garantito dall'Italia.

A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, alcune élite culturali propugnarono un progetto di riforme per la modernizzazione di una società agricola, fortemente conservatrice e arretrata dal punto di vista culturale ed economico.

Alcuni segni della trasformazione socioeconomica si poterono riscontrare nella creazione del catasto nel 1858, nell'apertura di un nuovo ospedale nel 1865, nella razionalizzazione del sistema postale e dell'avvio del servizio telegrafico nel 1880, nella promulgazione di un nuovo codice penale che esclude la pena di morte nel 1865.



Ancora, nel 1880 venne potenziato il settore dell'istruzione con l'assunzione di molti insegnanti, nel 1876 viene fondata la Società di Mutuo Soccorso per aiutare l'esigua classe operaia, che promuoverà nel 1882 la creazione della Cassa di Risparmio.

Tuttavia, l'economia sammarinese rimaneva pesantemente sottosviluppata, dominata da un'agricoltura inefficiente - impiegava oltre l'80% della popolazione, mentre artigiani, operai, commercianti erano circa il 10% -, sostanzialmente priva di attività industriali, con un forte tasso di disoccupazione. Per questi motivi, negli ultimi due decenni del secolo iniziò una forte emigrazione verso gli Stati Uniti, la Francia e la Svizzera.

### **Novecento**

Nel 1906 una rivoluzione pacifica ristabilì l'elettività dei membri del Consiglio Grande e Generale. Il 25 marzo venne convocato l'Arengo per decidere se mantenere il potere nelle mani del Consiglio controllato dall'oligarchia e se la composizione del Consiglio dovesse essere proporzionale tra gli abitanti del contado e della città.

All'Arengo parteciparono 805 capi famiglia su 1054. In seguito all'Arengo, il 5 maggio 1906 venne varata una legge elettorale che prevedeva il rinnovo del Consiglio per un terzo ogni tre anni e mise fine al controllo oligarchico.

Allo scoppio della prima guerra mondiale l'Italia mostrò un atteggiamento ostile e sospettoso nei confronti di San Marino, temendo che la Repubblica potesse offrire protezione ai disertori ed esercitò così un sensibile controllo. Tuttavia, nella società le posizioni neutraliste, rappresentate dal Partito Socialista, soccombevano rispetto a quelle interventiste. Esse portarono alcuni volontari sammarinesi ad arruolarsi nell'esercito italiano e alla costituzione di un ospedale da campo sammarinese sul fronte veneto-friulano: una struttura mobile, che dall'ottobre del 1917 al dicembre del 1918, cambiò ben 6 postazioni tra Monfalcone, Treviso, Mestre e Gorizia e ospitò oltre 3 000 persone tra le quali Ernest Hemingway, allora sottotenente dell'esercito americano ferito da un proiettile di mortaio. Particolare sostegno alla guerra venne dalla retorica della redenzione di Arbe, terra natale del Santo Marino. Per questi motivi, l'Austria congelò le relazioni diplomatiche, accusando la Repubblica di venire meno alla neutralità.

Se prima della guerra la situazione economica era stabile anche grazie all'aumento del contributo versato dall'Italia, durante il conflitto il quadro peggiorò a causa dell'inflazione, della disoccupazione e dell'assenza di una chiara politica economica. Inoltre, emergeva la criticità degli approvvigionamenti alimentari a partire dal 1915: vennero emanati diversi provvedimenti per requisire generi alimentari e beni di prima necessità e distribuirli a prezzo politico. Queste scelte acuirono la contrapposizione tra i proprietari terrieri e i socialisti. In questo contesto, i tre partiti principali, socialista, democratico (di stampo conservatore) e, dal 1920, popolare si dimostrarono incapaci di dare vita a un governo stabile in grado di assumere iniziative per fronteggiare la crisi economica e che si andava aggravando. A questa, si sommava una situazione di disordini sociali, dovuta sia all'ostilità dei fascisti italiani nei confronti della Repubblica perché accoglieva fuoriusciti politici italiani, sia al malcontento generalizzato della popolazione per la riforma tributaria del 1921.

In questo quadro, il fascismo andò al potere. Il Partito Fascista Sammarinese (PFS), fondato il 10 agosto 1922, si propose come rappresentante del limitato ceto medio, costituito da poche famiglie di proprietari terrieri. Il 1° ottobre venne eletta una Reggenza filofascista grazie all'appoggio della maggioranza dei partiti al governo. Le elezioni politiche del 1923 videro andare al potere il PFS con un programma simile a quello del partito fascista italiano, con gli identici caratteri antidemocratici. Il Partito si caratterizzò per numerosi episodi di violenza nei confronti degli esponenti dell'opposizione di sinistra. Sfruttando la scarsa compattezza degli altri partiti, nello stesso anno venne sciolto il Consiglio Grande e Generale, trasformandolo in Consiglio Principe e Sovrano. Nel 1926 furono indette nuove elezioni alle quali si presentò un'unica lista di candidati fascisti con una piccola rappresentanza di cattolici e vennero sciolti gli altri partiti. Si instaurò così il regime, che trasformò lo stato sul modello di quello italiano. La mancanza di coesione interna al PFS lo costrinse ad una continua ricerca dell'appoggio del Partito Fascista italiano. Il PNF ebbe così una sempre più profonda influenza nella politica di San Marino, che vide ridursi la propria autonomia. Negli anni trenta vennero avviati lavori pubblici e nuove iniziative industriali e commerciali, venne attivato il collegamento ferroviario con Rimini e si avviò il settore turistico. Questa politica economica permise un miglioramento del benessere della popolazione e avviò la trasformazione della società.

Nel 1941-1942 venne organizzato un movimento antifascista clandestino ad opera di alcuni leader socialisti. Le vicende del fascismo italiano si riflessero quasi immediatamente su quello sammarinese. Il 28 luglio 1943, tre giorni dopo il collasso del fascismo in Italia, si tenne una grande manifestazione che riuscì ad ottenere lo scioglimento del PFS e l'indizione di nuove elezioni, fissate per il 5 settembre. Il movimento si sarebbe ricostituito come Fascio Repubblicano di San Marino in seguito alla formazione della Repubblica Sociale Italiana per scomparire definitivamente nel settembre 1944, dopo due mesi di occupazione da parte delle truppe inglesi. Nel 1946 vennero riconosciuti colpevoli una cinquantina di dirigenti fascisti locali.

La neutralità che ha contraddistinto la Repubblica in numerose occasioni si è protratta anche durante la seconda guerra mondiale, nonostante il governo fascista, in quanto San Marino si mantenne al di fuori del conflitto e si prodigò nel fornire asilo a oltre 100 000 sfollati del circondario durante il passaggio del fronte lungo la Linea Gotica.

Nonostante la neutralità, la Repubblica venne bombardata dagli Alleati il 26 giugno 1944. Vennero sganciate oltre 250 bombe che danneggiarono la ferrovia e uccisero 63 persone.

Come ammise in seguito il governo britannico, il bombardamento era stato ordinato in seguito a informazioni errate circa il controllo tedesco su San Marino.

### **Il secondo dopoguerra**

Dopo la caduta del fascismo, il Paese fu retto da un governo rappresentativo di tutte le forze democratiche. A partire dalle elezioni politiche del 1945 e fino al 1957, la Repubblica fu retta da una coalizione di sinistra tra il Partito Comunista Sammarinese (PCS) e il Partito Socialista Sammarinese (PSS). Le elezioni politiche del 1955 confermarono la maggioranza parlamentare alla coalizione PCS e PSS. Il Governo italiano tollerava a fatica il governo di sinistra in piena guerra fredda e nel 1950 bloccò i confini, fatto che rese difficoltoso il commercio e causò la chiusura di alcune fabbriche locali.

Ad opera del governo socialcomunista, nel 1950 venne istituito un Sistema di Sicurezza Sociale, che contemplava l'assistenza sanitaria per tutti i cittadini e la previdenza sociale; nel 1955 venne fondato l'Istituto per la Sicurezza Sociale.

Il 14 ottobre 1957, dopo i fatti di Rovereta, si formò un governo di coalizione tra Partito Democratico Cristiano Sammarinese (PDCS) e Partito Socialista Democratico Indipendente Sammarinese (PSDIS). Le successive elezioni politiche del 1959 confermarono a PDCS e PSDIS la maggioranza dei seggi parlamentari. Ciò portò a una normalizzazione delle relazioni internazionali: vennero pagati i danni di guerra, gli USA donarono l'acquedotto e si stipulò un accordo con l'Italia per la costruzione della superstrada. Gli anni sessanta e settanta videro il riconoscimento di alcuni diritti civili, tra cui nel 1960 il voto alle donne. La maggioranza sopravvisse fino al 1973, anno in cui si formò una nuova alleanza fra il PDCS e il PSS che resse fino al 1978. Le elezioni politiche del 1978 videro il riportano al potere di una coalizione formata da Partito Comunista Sammarinese, Partito Socialista Sammarinese e Partito Socialista Unitario. Essa fu confermata alle successive elezioni politiche del 1983, ma si disgregò nel 1986.

Nel giugno dello stesso anno venne formata una coalizione tra democristiani e comunisti che risultò vincente alle elezioni politiche del 1988.

La coalizione governò fino al marzo 1992 quando i comunisti, che nel 1989 avevano cambiato nome e simbolo divenendo Partito Progressista Democratico Sammarinese, furono sostituiti dai socialisti in una nuova coalizione, confermata alle elezioni politiche del 1993.

A cavallo tra gli anni ottanta e novanta vi sono stati importanti riconoscimenti da parte della comunità internazionale. Pur essendo fortemente dipendente dall'Italia, alla quale è legato da numerosi trattati, San Marino afferma con forza la propria sovranità e indipendenza, intrattenendo relazioni diplomatiche e consolari con numerosi Paesi europei e americani. Dal 1988 San Marino è membro del Consiglio d'Europa, che ha presieduto per la prima volta nel primo semestre del 1990. Nel 1992 è avvenuta l'adesione all'ONU. Nel febbraio 2002 è stato firmato un accordo con l'OCSE relativo alla tassazione, finalizzato ad ottenere maggiore trasparenza sulle materie fiscali e bancarie, al fine di combattere l'evasione fiscale.

In seguito alle elezioni politiche del 1998 è stato confermato il governo di democristiani e socialisti, ma la continua instabilità politica portò allo svolgimento di elezioni anticipate. Le elezioni politiche del 2001 confermarono tuttavia la maggioranza PDCS - PSS, schieramento che, nel 2003, si ampliò al Partito dei Democratici.

Le elezioni politiche del 2006 hanno visto affermarsi una coalizione di centrosinistra, guidata dal Partito dei Socialisti e dei Democratici, nato dalla fusione di PSS e PdD.

L'indipendenza della comunità viene asserita in un trattato di pacificazione del 1300, il Placito Feretrano fra il vescovo del Montefeltro e alcuni castelli posti sotto il suo vincolo feudale, tra cui San Marino. Il documento, ritrovato in un convento francescano di Frati Minori a Sant'Igna (vicino a San Leo), attesta che San Marino è esentato dai tributi alla stregua di San Leo, Talamello e Maiolo. Tuttavia, mentre negli altri castelli l'esenzione è un privilegio concesso dal signore locale, l'esenzione viene rivendicata dalla comunità come un diritto. Sottoposta al vincolo feudale del vescovo di San Leo fino al 1351, quando, dopo essere già stata riconosciuta dallo Stato della Chiesa, divenne un libero comune. Già agli inizi del XV secolo, infatti, San Marino partecipò ad una lega ghibellina insieme alle città di Arezzo, Cagli, Forlì, Osimo, Urbino.

Durante il Medioevo e l'età rinascimentale, San Marino sviluppò peculiari istituzioni di autogoverno, che tuttavia si indebolirono a partire dal 1700, quando il potere venne sostanzialmente preso dalle famiglie patrizie. Questa situazione perdurò fino al 1906, quando l'Arengo, l'assemblea dei capifamiglia, avviò un processo di modernizzazione democratica del paese.

L'indipendenza del piccolo Stato è stata messa in pericolo più volte in tutta la sua storia. San Marino ha subito tre brevi occupazioni militari: nel 1503 ad opera di Cesare Borgia, nel 1739 con l'occupazione alberoniana e nel 1944 ad opera delle truppe tedesche in ritirata e successivamente dagli Alleati, che lo occuparono per poche settimane.

Durante il Risorgimento, San Marino costituì un rifugio sicuro per molti dei personaggi che parteciparono ai moti di quegli anni. L'appoggio fornito a Garibaldi permise di negoziare e ottenere la garanzia dell'indipendenza dall'Italia. Subito dopo l'Unità d'Italia, il riconoscimento della sovranità venne sancito per un trattato di amicizia.

Tra il 1926 e il 1943 San Marino conobbe un regime fascista, ispirato a quello italiano, che si pose a tutela degli interessi della classe borghese e patrizia.

Nonostante ciò, durante la seconda guerra mondiale, San Marino rimase neutrale. In quel periodo accolse oltre 100 000 rifugiati, cosa che portò a non pochi attriti con i governi nazifascisti, i quali arrivarono anche ad incarcerare alcuni cittadini sammarinesi. La neutralità non impedì al paese di essere bombardato e invaso negli ultimi mesi di guerra durante i combattimenti fra angloamericani e tedeschi.

Nel dopoguerra si alternarono governi di sinistra, con la presenza del Partito Comunista Sammarinese, e di centro, sostenuti dal Partito Democratico Cristiano Sammarinese. L'affermazione di un governo socialcomunista nell'immediato dopoguerra provocò l'inimicizia da parte dei Governi occidentali, in primo luogo di quello italiano. I governi socialcomunisti avviarono importanti riforme socioeconomiche, ma non introdussero mai un modello di tipo sovietico.

Nel 1957, una breve ma seria crisi politica – i cosiddetti fatti di Rovereta – portò alla coesistenza di due governi. La crisi, che s'inquadrava nel contesto internazionale della guerra fredda, si risolse nel giro di un mese e diede avvio a oltre un ventennio di governi centristi.

Dal dopoguerra il processo di modernizzazione si è tradotto nel consolidamento dell'inserimento di San Marino nella comunità internazionale. Di questa tendenza sono espressione il riconoscimento del voto alle donne nel 1960, la formalizzazione nel 1974 del funzionamento degli organi statuali e dei diritti di libertà con la Dichiarazione dei diritti, l'affiliazione all'ONU nel 1992 e l'adesione alle strategie internazionali di contrasto ai "paradisi fiscali", tuttora in fase di implementazione.

## Istituzioni

San Marino è una repubblica presidenziale. San Marino ha sempre mantenuto rapporti privilegiati con l'Italia alla quale è tutt'oggi legata da numerosi trattati e accordi bilaterali. Attualmente San Marino afferma con forza la propria sovranità e indipendenza, mantenendo relazioni diplomatiche e consolari con numerosi Paesi europei e del mondo e dotandosi di autonome istituzioni.

San Marino non ha una vera e propria Costituzione scritta. L'ordinamento fa tuttora riferimento alle "Antiche Consuetudini" e agli Statuti della Repubblica risalenti al XVII secolo; ciò che si avvicina di più alla legge fondamentale dello Stato è la Dichiarazione dei diritti del 1974.

Gli organi istituzionali della Repubblica sono:

- i capitani reggenti, i due Capi di Stato che esercitano collegialmente funzioni prevalentemente simboliche, tra cui la presidenza di altri organi costituzionali (soggetti che fino al 1200 si chiamavano Consoli, tratti probabilmente quindi dal diritto Romano)
- il Consiglio Grande e Generale, il parlamento monocamerale di 60 membri eletti a suffragio universale diretto ogni cinque anni con sistema proporzionale
- il Congresso di Stato, l'organo esecutivo formato da 10 Segretari di Stato eletti tra i membri del Consiglio Grande e Generale
- il Consiglio dei XII, organo giudiziario che funge da Corte d'Appello di terzo grado ed è attualmente oggetto di riforma
- il Collegio Garante della Costituzionalità delle Norme, organo di garanzia costituzionale istituito nel 2002
- le Giunte di Castello, con a capo i Capitani di Castello organi di governo locale dei Castelli di San Marino

La Repubblica di San Marino detiene il primato mondiale di Paese con il più breve mandato del Capo di Stato: i due capitani reggenti infatti rimangono in carica per soli sei mesi. I Capitani entrano in carica il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno.

La Repubblica di San Marino si è dotata di significativi strumenti di democrazia diretta, prevedendo gli istituti del referendum abrogativo, propositivo e confermativo, e dell'Arengo.

## Economia

L'economia è fondata sui settori industria, finanza, commercio e turismo. Nel 2012 sono stati ospitati oltre 2 milioni di turisti.

Le principali attività sono l'intermediazione finanziaria, l'attività bancaria, l'industria leggera, l'emissione di francobolli e di monete da collezione e la produzione di ceramica. L'agricoltura, fonte economica basilare fino agli anni sessanta, produce vino e formaggi.

Sono attive imprese a controllo pubblico, nel settore delle costruzioni, dei servizi pubblici, della filatelia e numismatica, della centrale del latte.

La Repubblica, che sino al 2000 poté contare su un costante avanzo di bilancio, ha affrontato un periodo di recessione che ha reso necessari interventi volti a ridurre il debito pubblico. Nonostante il periodo economico sfavorevole San Marino presenta ancora uno dei più bassi tassi di disoccupazione d'Europa: a gennaio 2011 il tasso di disoccupazione è stato del 5,5% contro l'8,6% italiano ed una media europea del 9,5%.

## Risorse

San Marino deve importare tutta la sua energia dall'Italia. Dalla chiusura della cava del monte Titano non ha più risorse minerarie.

## Moneta

Pur non facendo parte dell'Unione europea, San Marino adotta l'euro come moneta ufficiale. Correntemente sono distribuite monete coniate in Italia, tuttavia viene anche coniato un limitato quantitativo di monete sammarinesi, aventi soprattutto interesse numismatico. L'azienda autonoma di Stato Filatelica e Numismatica della Repubblica di San Marino (AASFN) ha sede in piazza Giuseppe Garibaldi 5.

Gli euro sammarinesi sono coniate dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano, sulla base di accordi internazionali del 1939 e 1991. Le monete rappresentano:

- 2 €: il palazzo del Governo
- 1 €: lo stemma dello Stato
- 50 cent.: le tre torri
- 20 cent.: San Marino
- 10 cent.: la basilica
- 5 cent.: la Guaita
- 2 cent.: Statua della Libertà
- 1 cent.: il Montale

In precedenza, era adottata la lira sammarinese, ma avevano corso legale anche la lira italiana e la lira vaticana.





Ai fini numismatici, dal 1974 viene emesso anche lo scudo sammarinese in oro, avente corso legale unicamente entro i confini nazionali (1 scudo=37,50 euro come valore nominale).

## Francobolli

La Repubblica emette regolarmente varie serie commemorative, ed ha un consistente seguito di filatelisti. I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano, ma si sono avute emissioni stampate dalla tipografia Courvoisier, e rappresentano una consistente fonte di entrate per lo stato, sia tra gli appassionati collezionisti che tra i semplici amanti dei souvenir, visto che sono venduti nei negozi di oggettistica.

## Architetture religiose

### Basilica di San Marino

Eretta agli inizi dell'Ottocento, ospita sotto l'altare maggiore parte delle reliquie del santo ritrovate il 3 marzo 1586. Il busto reliquario in argento e oro disposto alla destra dell'altare conserva il cranio del santo dal 2 settembre 1602. Alcune reliquie del santo sono state donate il 28 gennaio 1595 all'isola di Arbe in Croazia, città natale del santo.

### Chiesa di San Pietro

Ospita il giaciglio ricavato nella roccia di San Marino ed inoltre è la costruzione più grande dello Stato.

### Chiesa e Convento di San Francesco

La Chiesa di San Francesco è una chiesa di città di San Marino. Il convento annesso e la chiesa inizialmente avevano sede a Murata, presso la città di San Marino, ma poi papa Clemente VII concesse lo spostamento della chiesa e del convento nella città di San Marino perché a Murata c'era pericolo di incursioni dei Malatesta. La costruzione venne cominciata nel 1351 e terminata verso il 1400, per la costruzione furono usati i materiali della chiesa e del convento soppresso. Il rosone fu coperto nel seicento ma è stato riportato alla luce nell'ultima ristrutturazione eseguita da Gino Zani che l'ha riportata in gran parte alle linee originarie.. Alla costruzione parteciparono sia maestranze sammarinesi che comacine, infatti vi figurano i nomi di Mastro Battista da Como e Mastro Manetto Sammarinese. Nel chiostro si trova la tomba del vescovo Marino Madroni, vissuto nel quattrocento che apparteneva ai frati Minori Conventuali. Nell'attiguo Museo San Francesco sono conservate tele del Guercino e di Raffaello.

### Chiesa dei Cappuccini

Si trova al di fuori della terza cinta muraria, a breve distanza da porta Nuova. Risale al secolo XVI. La chiesa è costruita secondo uno stile architettonico essenziale ed armonioso. Un'ampia scalinata delimitata da una balaustra conduce al portico formato da cinque archi a tutto sesto, sostenuti da esili pilastri quadrangolari. Al centro della facciata, una vetrata policroma mostra l'immagine di Quirino, il santo al quale è dedicata la chiesa. Sul tetto a capanna s'innalza una croce di ferro battuto. Un elemento caratteristico della struttura è la grande croce di pietra, a sinistra della scala. Sotto il portico si apre un portale sul quale è incisa la data del 1549, anno in cui fu costruita la cappella originaria. Internamente la chiesa presenta una navata centrale, fiancheggiata a sinistra da due cappelle, una delle quali è dedicata alla Madonna di Lourdes.

Il soffitto è a volta con piccole vele laterali. Nello spazio dell'abside, sopra un antico e prezioso tabernacolo di legno e d'avorio, un grande dipinto di Taddeo Zuccari narra l'evento dell'assunzione di Gesù. Un piccolo chiostro con un elegante loggiato collega la chiesa al convento dei Cappuccini. In fondo, sopra i vecchi tetti del complesso, si eleva un esile campanile a vela. Dal 1928, nel piazzale davanti alla chiesa s'innalza un monumento dedicato a San Francesco, opera dello scultore Edoardo Collamarini: una colonna di pietra regge un'edicola alta e slanciata, aperta sui quattro lati, contenente la statua bronzea del santo, scolpita da Silverio Monteguti. La chiesa è dedicata a San Quirino. I Sammarinesi vollero costruirla per ricordare l'episodio di Fabiano da Monte San Savino, che il 4 giugno 1543, partendo da Rimini, tentò, senza riuscirci, di occupare la Repubblica. Sotto il portico, una lapide ricorda un altro importante evento storico: il 31 luglio 1849 Giuseppe Garibaldi, inseguito dagli Austriaci, si era rifugiato a San Marino. Proprio dalla gradinata della chiesa sciolse il suo esercito, lasciando liberi i soldati di proseguire nella fuga e di raggiungere le proprie case. Inizialmente, sul luogo esisteva una piccola cappella che, tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, fu trasformata nell'attuale chiesa. La dedica a San Quirino, incisa sull'architrave, è forse l'unico elemento rimasto dell'edificio originario.

## Musei

### Le tre rocche

Di importante interesse storico e culturale sono le tre celebri rocche che sorgono sui punti più alti del monte Titano, simboli della Serenissima Repubblica. La "Rocca Guaita" (prima torre) eretta nell'XI secolo ospita una Cappella eretta in onore di Santa Barbara; La "Rocca Cesta (seconda torre)" costruita nel XIII secolo sul punto più alto della montagna precede la terza e la più piccola delle tre torri il "Montale".

### Museo di Stato

La Repubblica dispone presso il palazzo Pergami di un Museo di Stato che espone opere pregevoli e famose, prima fra tutte il "Polittico di San Marino" del pittore rinascimentale di scuola forlivese Francesco Menzocchi, già custodito nell'antica pieve di San Marino. Sono inoltre esposte opere del Guercino, di Pompeo Batoni, di Elisabetta Sirani, di Stefano Galletti, di Michele Giambono, di Baccio Bandinelli, di Tiburzio Passerotti e di Bernardo Strozzi.

### Museo e pinacoteca San Francesco

Il Museo di San Francesco è un museo statale ubicato nella Chiesa di San Francesco.

### Galleria di arte moderna e contemporanea

La Galleria di arte moderna e contemporanea venne aperta nel 1956 con le Biennali di San Marino.



## Arte contemporanea

Tra le ore 19 e le 19.30 di mercoledì 2 giugno 2002 l'artista bosniaca Sejla Kameric, con il patrocinio della Polizia Civile e Gendarmeria della Repubblica di San Marino e la Polizia Municipale del Comune di San Leo, ha fatto fisicamente chiudere per mezz'ora con delle transenne il confine di stato tra Confine (curazia del castello di Chiesanuova) e l'italiana San Leo come espressione artistica dal titolo *Closing the border, welcome to the ancient land of freedom*, all'interno del progetto sanmarinosarajevo, per denunciare la difficile situazione che, anche dopo la fine della guerra, devono sopportare i cittadini bosniaci per poter uscire dal proprio paese. È stato il primo confine di stato chiuso da un'artista e non dalle autorità competenti.

## Sport

Il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese aderisce al CIO e quindi partecipa ai Giochi Olimpici. I migliori risultati sono stati ottenuti nella disciplina del tiro. Inoltre, con altri piccoli Stati europei ha dato vita ai Giochi dei piccoli stati d'Europa. Partecipa ai Giochi del Mediterraneo.

Il calciatore sammarinese Massimo Bonini, campione continentale e del mondo con le squadre di club.

San Marino organizza inoltre un campionato nazionale di calcio. Esiste una squadra che partecipa ai campionati professionistici italiani. La squadra nazionale disputa gare internazionali dal 1986. Dalla stagione sportiva 2007-2008 partecipa al campionato italiano di calcio di serie C, girone 2 una squadra di San Marino. Il calciatore sammarinese Massimo Bonini partendo dalle giovanili dell'Associazione Calcio Juvenes/Dogana raggiunse numerosi successi con la Juventus, tra le quali la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale, e vestì 19 volte la maglia della Nazionale sammarinese.



Per quanto riguarda i motori, tra il 1981 e il 2006 si è disputato il Gran Premio di Formula Uno di San Marino presso l'*Autodromo Enzo e Dino Ferrari* di Imola, in Italia, mentre dal 2007 si è tornato a disputare il Gran Premio di San Marino del Motomondiale (per la prima volta anche nella categoria MotoGP) all'autodromo Misano World Circuit di Misano Adriatico, in Italia. Il motociclista sammarinese Manuel Poggiali ha vinto il motomondiale classe 125 cm<sup>3</sup> nel 2001 e classe 250 cm<sup>3</sup> nel 2003. Ciò gli è valso la Medaglia d'oro di prima classe, massima onorificenza della Repubblica. Il motociclista Alex De Angelis partecipa ininterrottamente dal 1999 al motomondiale nelle diverse classi.

Nello Repubblica è presente una importante pista da motocross nominata "Baldasserona", in località Borgomaggiore famosa per aver ospitato gare europee e Mondiali. Col tempo si è evoluta, aumentando l'offerta con un piccolo percorso asfaltato.

San Marino è stato il primo Paese al mondo ad organizzare, nell'anno 2006, una gara riconosciuta dalla FIA - Federazione Internazionale dell'Automobile, denominata Ecorally e riservata a veicoli ad energie alternative. Una competizione alla quale possono partecipare tutti coloro che possiedono un veicolo alimentato da combustibile ecologico. La particolarità della manifestazione è quella di collegare tre stati: Città del Vaticano, Italia e Repubblica di San Marino. La gara inizialmente si svolgeva nel mese di ottobre, ora nel mese di maggio e dall'anno 2009, gara nella gara, si svolge contemporaneamente anche l'Ecorally Press, riservata agli operatori dell'Informazione..

Ogni anno nel periodo di ottobre si svolge la manifestazione rallystica chiamata RallyLegend in cui si possono ammirare tante vetture di interesse storico comprese quelle del Gruppo B.

La Repubblica di San Marino ha partecipato ai Giochi Olimpici di Londra 2012, classificandosi quarta alle finali di Tiro al Volo (specialità Trap) grazie a Alessandra Perilli.

## [Passo ora alla logistica ed alla modalita' di iscrizione a questo 43° Raduno Nazionale "Matra Classic Club Italia"](#)

Considerando che i tre pasti dell'intero raduno si svolgeranno nella stessa struttura alberghiera che ci ospita, si e' pensato di suddividere in due distinte quote di partecipazione.

1) La prima che comprende appunto il pernottamento con colazione, il pranzo di sabato, la cena di sabato e il pranzo di domenica, avra' un costo come di seguito specificato e solo per tale i partecipanti dovranno tempestivamente ed inequivocabilmente inviare una caparra pari a

**50 Euro** a persona sulla mia PostePay, entro il **10 Settembre 2015**.

La caparra deve essere seguita da telefonata, sms o email, dove citerete il nome, la tipologia di camera ed altre informazioni.

Consegnerò subito queste caparre ricevute al Direttore del "Centro Vacanze San Marino" per regolarizzare le prenotazioni.

**Carta PostePay :**

**N° 4023 6005 9906 7503**

**Intestata a:**

**Franco DeToma**

**Codice Fiscale:**

**DTMFNC58H3oL3z8W**

**(De Toma Franco tel. 338.5221489) e-mail: [fdetoma@inwind.it](mailto:fdetoma@inwind.it)**



Il saldo di detta quota di partecipazione, verra' consegnata da Voi stessi alla reception del "Centro Vacanze San Marino", all'arrivo in hotel e Vi verra' consegnata la regolare ricevuta. Sara' possibile pernottare la notte prima e la notte dopo a prezzi convenzionati ...

2) La seconda quota di partecipazione, che sara' di circa **45-50 Euro**, meno onerosa sara' consegnata agli organizzatori al Vostro arrivo (al momento della registrazione degli equipaggi) e comprendera' tutti gli altri servizi, parcheggi, ingressi musei, guida turistica, gaggets e tanto altro.

Il ritrovo quindi, punto di incontro e punto di partenza a questa due/giorni "sammarinese" sara' il:  
**"Centro Vacanze San Marino" (4 stelle)**, Strada di San Michele 50  
 47893 Repubblica di San Marino  
 ([www.centrovacanzesanmarino.com](http://www.centrovacanzesanmarino.com)) al costo a persona di:

- 95,00 Euro** per la camera quadrupla
- 100,00 Euro** per la camera tripla
- 104,00 Euro** per la camera doppia
- 124,00 Euro** per la camera doppia uso singola



Vacanze "4 stelle" immerse nel verde...  
 A "4 Stars" Holidays...  
 nella più antica Repubblica al mondo.  
 in the Republic of San Marino.

**VILLAGGIO TRA SPORT NATURA E DIVERTIMENTO**  
 In posizione tranquilla e panoramica a pochi km dalla costa, il Village offre per un soggiorno all inclusive un'ottima soluzione per le vacanze nelle verdi colline di San Marino.

**TUTTE LE COMODITÀ COME A CASA TUA**  
 Il Center Village Hotel offre il miglior livello di comfort, su trattamento bed and breakfast con una squisita colazione a buffet, un ottimo ristorante ed una efficiente reception per le escursioni nelle città d'arte.

**ALL YOUR COMFORT LIKE AT HOME**  
 The Center Village Hotel offer you the best hotel service, bed and breakfast with a delicious breakfast buffet, a excellent restaurant and an efficient service for you to the cities of art.

**CHALET DOTATI DI TUTTI I CONFORT**  
 Sono una consolidata ed efficace alternativa all'hotel tradizionale, ma con prezzi più accessibili. Le strutture sono accoglienti, moderne e funzionali, con bagno indipendente e parcheggio privato, con aria condizionata, riscaldamento, tv, frigo, ed altro con angolo cottura attrezzato.

**CHALET EQUIPPED WITH ALL THE COMFORT**  
 They are a well established and effective alternative to the traditional hotel, but with more affordable prices. Structures are comfortable, modern and functional, with independent entrance and private parking, air conditioning, heating, air fridge, and some with equipped kitchenette.

**CASE MOBILI UN NUOVO CONCETTO DI VACANZE**  
 Per chi cerca la vita di un campeggio, ma con tutti i comfort, sono disponibili case mobili da 4 e 5 posti letto, con cucina attrezzata, bagno privato e verde da giardino. Ottimo per famiglie numerose o desiderose di privacy.

**MOBILE HOME: A NEW CONCEPT OF HOLIDAY**  
 For those who love the lifestyle of camping, but with more convenience, our available mobile homes with 4 and 5 beds, equipped kitchen, bathroom, garden table and chairs. Excellent for large families or who's desirous of privacy.

**PIAZZOLE CABIANE E TENDE ATTREZZATE**  
 200 piazzole a terrazza, modernamente attrezzate ed ombreggiate, sono ideate per gli amanti del plein air che con il proprio mezzo vogliono godersi una vacanza a contatto con la natura.

**CARAVAN PITCHES AND EQUIPPED TENTS**  
 200 terraced pitches, modernly equipped and shaded, are reserved to the lovers of the open air who wants to enjoy a holiday in contact with nature with their own vehicle. Special (SAR) in CE standards. Free for the use of the pitch.

**SERVIZI GRATUITI**  
 Colazione, tennis, green valley, mountain bike, WiFi e internet point.  
 Piscina con idromassaggio (in estate)  
 Anticamera & mancubio in entrata  
**ALTRI SERVIZI**  
 Barbecue, piscina e Spa (Transfert bed and breakfast)  
 Lesson canicla & Campo naturo e sport  
 Tempio pubblico di San Marino (in centro storico)  
 Navetta per escursioni  
**FREE SERVICES**  
 Terrace, green valley, tennis, mountain bike, WiFi and internet point.  
 Swimming pool with jacuzzi (in summer)  
 Anticamera & mancubio in summer  
**OTHER SERVICES**  
 Barbecue, piscina, Spa (Transfer bed in summer)  
 Canicla lesson  
 Dog training & Campo naturo and sport  
 Navetta per escursioni

...a pochi chilometri dal mare...  
 a few miles from the sea

Passiamo ora al programma:  
**PROGRAMMA DELL'EVENTO**

**Sabato 03 Ottobre**

**Ore 11.00** - arrivo dei partecipanti, registrazione degli equipaggi e sistemazione nelle camere.

**Ore 12.30** - pranzo al ristorante del "Centro Vacanze San Marino"

**Ore 14.00** - partenza per il centro storico e raggiungere il parcheggio P6 a noi riservato, vicinissimo alla 2° Torre, richiesto alla "GAPS".

Dal parcheggio ci si entra all'interno delle mura e del centro storico, visitando per prima la 2° Torre, poi la 1° Torre, la Basilica del Santo protettore (San Marino), il Palazzo Pubblico, il Museo di Stato ed il Museo di San Francesco.

Al Palazzo Pubblico incontreremo la Guida Turistica che ci accompagnerà fino al Museo di Stato.

**Ore 19,00 / 19,30** – Ritorno previsto in hotel

**Ore 20.00/20,30** – presso il “salone delle feste” del “Centro Vacanze San Marino”, si svolgerà la cena a buffet tipicamente romagnola, sarà una serata a tema “contadina” e per tale **e’ consigliabile un**

**abbigliamento tipicamente contadino**, inerente alle feste tradizionali che si svolgevano anni fa, per un piacevole revival di usanze e tradizioni della Romagna.

Seguiranno le premiazioni degli equipaggi, non mancherà e sarà motivo di allegria la tradizionale musica romagnola ad allietare la serata.

### **Domenica 04 Ottobre**

**Ore 8.00 / 9.00** – Colazione a buffet.

**Mattinata libera per lo shopping al Centro Storico**

**Ore 12.30** - pranzo finale presso il ristorante del “Centro Vacanze San Marino”

**Ore 15.00** – breve discorso degli organizzatori ed infine l’arrivederci al prossimo anno, che ricordo sarà il **20° per il nostro “Matra Classic Club Italia”...**

**Termine prenotazioni 10 Settembre 2015**

**(De Toma Franco tel. 338.5221489)**

**e-mail: [fdetoma@inwind.it](mailto:fdetoma@inwind.it)**